



Primo Piano - L'Amministrazione Biden invita Taiwan a partecipare al suo Summit per la Democrazia

Roma - 24 nov 2021 (Prima Notizia 24) Gli Usa invitano

ufficialmente Taiwan a partecipare al prossimo Summit per la democrazia che si terrà il prossimo mese. Mossa che prevedibilmente scatenerà tutte le furie da parte della Cina che considera l'Isola-Stato come parte del proprio territorio.

L'amministrazione Biden ha invitato Taiwan al suo "Summit per la democrazia" il mese prossimo, secondo quanto riporta un elenco di partecipanti pubblicato ieri, una mossa che potrebbe far infuriare la Cina, che considera l'isola governata democraticamente come suo territorio. Il primo incontro nel suo genere è una prova dell'affermazione del presidente Joe Biden, annunciata nel suo primo discorso di politica estera in carica a febbraio, che avrebbe riportato gli Stati Uniti alla leadership globale per affrontare le forze autoritarie guidate da Cina e Russia. Ci sono 110 partecipanti nell'elenco degli inviti del Dipartimento di Stato per l'evento virtuale del 9 e 10 dicembre, che mira ad aiutare a fermare la regressione democratica e l'erosione dei diritti e delle libertà in tutto il mondo. L'elenco non include la Cina né la Russia. L'incontro di dicembre è il primo di due vertici e riunirà i leader per "stabilire un'agenda affermativa per il rinnovamento democratico", secondo il sito web del Dipartimento di Stato. I leader del Governo, della società civile e del settore privato dovrebbero annunciare impegni e iniziative per "difendere la democrazia e i diritti umani in patria e all'estero". L'invito per Taiwan arriva quando la Cina ha intensificato le pressioni sui Paesi per declassare o interrompere le relazioni con l'isola, che secondo Pechino non ha diritto alla definizione di Stato. L'autogoverno di Taiwan afferma che Pechino non ha il diritto di parlare in suo nome. Come è noto, nette differenze su Taiwan sono persistite durante un incontro virtuale all'inizio di questo mese tra Biden e il presidente cinese Xi Jinping. Mentre Biden ha ribadito il sostegno di lunga data degli Stati Uniti alla politica "Una Cina" in base alla quale riconosce ufficialmente Pechino piuttosto che Taipei, ha anche affermato che "si oppone fortemente agli sforzi unilaterali per cambiare lo status quo o minare la pace e la stabilità attraverso lo stretto di Taiwan", ha detto la Casa Bianca. Xi ha affermato che coloro che a Taiwan cercano l'indipendenza e i loro sostenitori negli Stati Uniti stanno "giocando con il fuoco", secondo l'agenzia di stampa statale Xinhua. I gruppi per i diritti si chiedono se il Summit per la democrazia di Biden possa spingere quei leader mondiali che sono invitati, alcuni accusati di nutrire tendenze autoritarie, a intraprendere azioni significative. L'elenco del Dipartimento di Stato mostra che l'evento riunirà democrazie mature come Francia e Svezia, ma anche paesi come Filippine, India e Polonia, dove gli attivisti affermano che la democrazia è in pericolo. In Asia sono stati invitati alcuni alleati degli Stati Uniti come Giappone e Corea del Sud, mentre altri come Thailandia e Vietnam non lo sono stati. Altri assenti degni di nota sono stati gli alleati degli Stati Uniti, l'Egitto e la Turchia, membro della Nato. La rappresentanza

del Medio Oriente sarà ridotta, con Israele e Iraq gli unici due Paesi invitati.

di Francesco Tortora Mercoledì 24 Novembre 2021